

CAPPELLA MUSICALE DELLA CATTEDRALE DI SAN RUFINO

'CONCERTI DA CAMERA A SANTA CHIARELLA'



Con il patrocinio della

CITTÀ DI
ASSISI

SERAPHICA CIVITAS

Direzione artistica: Pierluigi Mencaglia

Per i prossimi concerti seguiteci su:

<https://www.facebook.com/cappellamusicalesanrufino>

Cappella musicale della cattedrale di san Rufino

Priore del Capitolo della Cattedrale: Don Cesare Provenzi

Direttore: Lucio Sambuco

Organista: Carlo Abbati

Responsabile orchestra giovanile: Pierluigi Mencaglia

<http://cappellamusicalesanrufino.jimdo.com>



PARROCCHIA DI SAN RUFINO ASSISI



CAPPELLA MUSICALE DELLA CATTEDRALE DI SAN RUFINO

CONCERTI DA CAMERA A SANTA CHIARELLA

**Dal classicismo all'espressionismo:
la musica pianistica italiana da Clementi a Busoni**

Alessandro Bistarelli, pianoforte

Muzio Clementi

Sonata in sol minore op. 8 n. 1 (1782) - Sonata in si minore op. 40 n. 2 (1802)

Giuseppe Martucci

Due Notturmi op. 70 (1891)

Ferruccio Busoni

Nach der Wendung (1907) - Berceuse



Assisi, Santa Chiaraella - Borgo Aretino

Domenica, 24 settembre 2017, ore 17.30

Ingresso ad offerta libera (minimo € 5,00)

Alessandro Bistarelli, nato a Città di Castello, ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio “Francesco Morlacchi” di Perugia, diplomandosi in pianoforte. Si è poi perfezionato a Roma con Eugenio De Rosa e a Genova con Massimiliano Damerini. Ha inoltre frequentato corsi di interpretazione pianistica con Guido Agosti, György Sandor, Andrea Pestalozza, Konstantin Bogino, Christiane Montandon e, per l’interpretazione bachiana, con Huguette Dreyfus. Ha frequentato, presso l’Accademia Musicale Pescarese, il corso biennale tenuto dal Maestro Piotr Lachert, conseguendo il Diploma in Didattica Pianistica. Nell’aprile 2014 ha conseguito, presso il Conservatorio di Musica di Perugia, il Diploma Accademico di Secondo Livello in Discipline Musicali (Pianoforte), sotto la guida del Maestro Stefano Ragni, con votazione di centodieci, lode e menzione d’onore, discutendo una tesi sulle ultime opere pianistiche di Alexandr Skrjabin.

È stato ospite di varie associazioni musicali, tra cui Associazione Musicale Girolamo Frescobaldi di Perugia, Associazione Amici della Musica di Cortona, Festival Internazionale di Musica da Camera Italiana del Comprensorio del Trasimeno, Centro Italiano Diffusione Musica da Camera di Anzio, Associazione Musicale Orfeo Stillo di Paola, Rassegna Musicale Spoltore Musica, Associazione Amici della Musica di Sansepolcro, Festival Max Reger a Merano, Festival Chioggia Laguna d’Arte, Fondazione Monzino a Milano, Casa Menotti a Spoleto, Postignano “Un castello all’orizzonte”, Festival di Musica Classica di Castiglione del Lago, Todi Festival e “Tetracordo Festival” ad Isernia.

Nel 1988 e nel 1990 ha tenuto concerti in Messico a San Louis Potosì, Puebla, Morelia, Acapulco, Còrdoba, Veracruz, Toluca, Guadalajara.

Ha suonato per gli Istituti Italiani di Cultura in Finlandia (Helsinki, dicembre 2002) e in Libia (Tripoli, settembre 2008).

Nel maggio 2006 l’Istituto Polacco di Roma lo ha invitato a tenere un concerto monografico sulle opere pianistiche di Piotr Lachert, alla presenza del compositore.

Nel marzo 2009 e nell’ottobre 2011 ha tenuto concerti a Yverdon Les Bains (Svizzera) per l’Associazione Culturale Cenacolo e per la Galleria d’Arte Contemporanea Hôtel de Ville.

Da molti anni Alessandro Bistarelli svolge un lavoro di ricerca musicologica sul pensiero compositivo e sull’opera pianistica di Alexandr di Skrjabin, di cui è appassionato interprete.

In questa veste, nel centenario della morte del compositore russo, ha registrato per Radio Vaticana un ciclo di quattro trasmissioni, trasmesse nei mesi di marzo ed aprile 2015.

Nel 2016 ha inciso, per la Casa Discografica Sheva Collection, un CD dedicato al ciclo delle ultime composizioni del musicista russo, dal titolo Alexandr Skrjabin ovvero il delirio dell’infinito.

In occasione del concerto skrjabiniano tenuto per l’Associazione Giovanile Musicale di Perugia, il critico musicale Stefano Ragni ha scritto sul “Giornale dell’Umbria”: con una chiara visione interpretativa e una impeccabile scansione dei tempi e dei moduli ritmici che l’autore sviluppò ai limiti dell’informale, Bistarelli ha guidato i suoi ascoltatori verso un mondo pulviscolare e fremente di pulsazioni emozionali che alludono all’estasi cosmica

Ha scritto saggi musicologici: Muzio Clementi padre del pianoforte (Studi e Documentazioni – Rivista Umbra di Musicologia, 2003), Skrjabin o il delirio dell’infinito (Rivista Italiana di Teosofia, 2007) e Skrjabin filosofo, poeta e mistico (Rivista Italiana di Teosofia, 2016).

Nell’ambito del 102° Congresso della Società Teosofica Italiana ha presentato una relazione su Skrjabin musicista teosofa e filosofo (2016).

Ha insegnato presso diverse Scuole Medie ad Indirizzo Musicale. Attualmente insegna pianoforte nel Corso Musicale della Scuola Media “Pianciani Manzoni” di Spoleto.

Programma

Dal classicismo all'espressionismo: la musica pianistica italiana da Clementi a Busoni

Muzio Clementi

(Roma 1752 - Evesham Worcestershire, Inghilterra 1832)

Sonata in sol minore op. 8 n. 1 (1782)

Allegro

Andante cantabile

Presto

Sonata in si minore op. 40 n. 2 (1802)

Molto adagio e sostenuto - Allegro con fuoco e con espressione

Largo, mesto e patetico

Allegro - Tempo primo - Presto

Intervallo

Giuseppe Martucci

(Capua 1856 - Napoli 1909)

Due Notturmi op. 70 (1891)

N° 1 in sol bemolle maggiore (Moderato)

N° 2 in fa diesis minore (Andantino)

Ferruccio Busoni

(Empoli 1866 - Berlino 1924)

da "Elegien" Sieben neue Klavierstücke (1907):

Nach der Wendung (Dopo la svolta)

Sostenuto, quasi Adagio

Berceuse